

Illustrate le proposte del Pci

Subito nuovo consiglio Rai e legge per le tv private

Conferenza stampa a Botteghe Oscure - Paralisi imposta da una maggioranza divisa

ROMA — Una maggioranza lacera e litigiosa perché considera la tv, il sistema informativo in genere, bottino da spartire — con i suoi ricatti e voti incrociati impedisce alla commissione parlamentare di vigilanza di funzionare e di rinnovare il consiglio di amministrazione della Rai, perché prima deve trovare il compromesso sugli organigrammi. La stessa maggioranza è incapace (forse il presidente sembra non averne la voglia) di elaborare almeno una legislazione transitoria per quando — il prossimo 4 giugno — scadrà la parte del decreto che ha consentito a Berlusconi di tenere in piedi le sue tre reti nazionali. Dc e Psi sono i massimi responsabili di una situazione che vede da una parte la Rai inabilitata a fronteggiare vecchie e nuove sfide dall'altra le tv commerciali tenute anch'esse in uno stato di precarietà, sottoposte a pesanti condizionamenti. Il guaio non è estraneo all'appoggio che se ne vuole ottenere in questa campagna elettorale.

Il Pci, con una conferenza stampa tenuta ieri mattina a Botteghe Oscure, ha voluto ribadire la sua denuncia «per una situazione di paralisi intollerabile» e rilanciare quello che Achille Occhetto — della segreteria nazionale del Pci — ha definito un drammatico avvertimento: «La libertà di stampa e di informazione rischia di ridursi, c'è il pericolo di un ritorno indietro rispetto ai principi liberali, dei quali noi oggi assumiamo la difesa. Si tratta di riaprire una grande battaglia: sul fronte della libertà e sul fronte economico, poiché l'industria della comunicazione è l'elemento più dinamico di sviluppo di una società moderna».

Alla conferenza stampa, oltre ad Occhetto hanno preso parte Walter Veltroni — responsabile del settore «Comunicazioni di massa» — il sen. Ferrara e l'on. Bernardini — rispettivamente vicepresidente e capogruppo Pci nella commissione di vigilanza —, Antonio Tatò, capo dell'ufficio stampa del Pci. Ha detto Veltroni: «La nostra prima richiesta è che la commissione si riunisca al più presto per eleggere il consiglio. Se non provvederà

Presto la riforma degli studi. Lontana quella della facoltà

Così cambia Medicina

5500 le ore di studio, inglese obbligatorio, esami ogni sei mesi

Gli anni necessari per conseguire la laurea saranno sempre sei, ma divisi in due trienni - Niente numero chiuso, ma sbarramento al termine del terzo anno - Due tirocini obbligatori: uno di ricerca e uno pratico di sei mesi

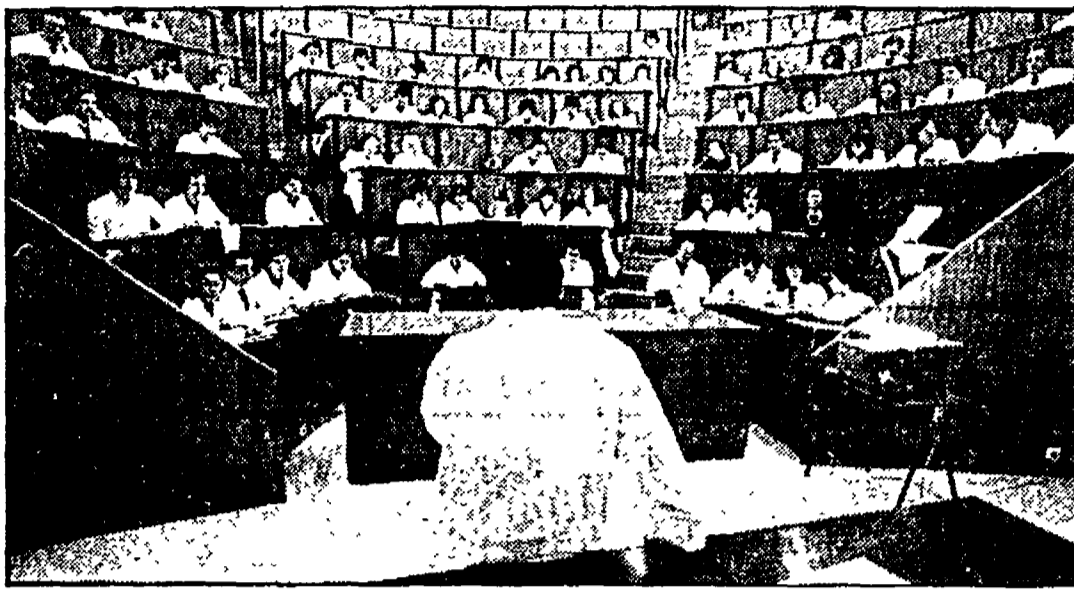
ROMA — La laurea sarà solo in «Medicina» o «Odontoiatria e protesi dentaria», non più in «Medicina e chirurgia». Si dovrà studiare, per ottenerla, almeno 5500 ore per sei anni. Il corso di laurea sarà diviso in due trienni e questi in aree didattico-formative che comprendono corsi integrati e insegnamenti. Si faranno esami ogni sei mesi davanti ad una commissione di almeno 3 docenti. Sarà obbligatorio lo studio dell'inglese. Si farà un tirocinio «elettivo» di ricerca sia in laboratorio che bibliografico, e un tirocinio «pratico» di sei mesi.

Questa, in sintesi, la proposta di riforma degli ordinamenti didattici di medicina (non è ancora la riforma della facoltà, che verrà invece discussa in Parlamento) presentata ieri al ministro Falocci da una commissione di esperti. La proposta sarà sottoposta al giudizio dei corsi di laurea in medicina e dovrebbe poi diventare operativa, forse sin dal prossimo anno accademico, con un decreto del Presidente della Repubblica.

Si tratta di una riforma che dovrebbe precedere quella più ampia della facoltà, e che introduce già alcuni elementi importanti, che faranno discutere.

Innanzitutto, non si accenna a forme di numero chiuso, ma si dice che per iscriversi al quarto anno si dovrà aver superato tutti gli esami del primo triennio (il triennio così i fuori corso). Poi, si articolano i trienni in aree didattico-formative (ad esempio: funzioni biologiche integrate, organi e apparati umani; scienze del comportamento umano; medicina e sanità pubblica; e così via).

All'interno di ogni area si svilupperanno i corsi integrati (li vediamo, qui a fianco, nella loro suddivisione, indicativa, per semestre). Ogni corso comprende uno o



Saranno questi i nuovi corsi?

- Per i primi tre anni corso di lingua inglese obbligatorio di 150 ore complessive
- 1° ANNO**
- 1° SEMESTRE: Chimica e pedopedeutica biochimica (125 ore), Fisica medica (100 ore), Biomatematica (75 ore).
- 2° SEMESTRE: Biologia cellulare e generale (100 ore), Genetica generale ed umana (75 ore), Istologia ed embriologia (125 ore).
- 2° ANNO**
- 1° SEMESTRE: Anatomia I (175 ore), Biochimica I (175 ore).
- 2° SEMESTRE: Anatomia II (100 ore), Biochimica II (100 ore), Fisiologia I (150 ore).
- 3° ANNO**
- 1° SEMESTRE: Fisiologia II (200 ore), Microbiologia I (50 ore), Immunologia (100 ore), Patologia e fisiopatologia generale I (100 ore).
- 2° SEMESTRE: Microbiologia II (100 ore), Patologia e fisiopatologia generale II (250 ore), Tirocinio di ricerca sperimentale (100 ore).
- 4° ANNO**
- 1° SEMESTRE: Farmacologia generale (100 ore), Medicina di laboratorio (100 ore), Metodologia clinica (200 ore), Malattie infettive (100 ore).
- 2° SEMESTRE: Anatomia patologica (100 ore), Malattie del sistema endocrino e del metabolismo (100 ore), Malattie dell'apparato cardiovascolare (100 ore), Malattie del sistema digerente e delle vie urinarie (75 ore), Corso elettivo di medicina interna e chirurgia generale (50 ore).
- 5° ANNO**
- 1° SEMESTRE: Malattie dell'apparato respiratorio (100 ore), Malattie dell'apparato digerente (100 ore), Malattie del sistema immunitario (50 ore), Corso elettivo di medicina interna e chirurgia generale (50 ore), Oncologia clinica (50 ore), Radiologia e diagnostica per immagini (75 ore), Medicina nucleare (25 ore), Anatomia patologica (100 ore).
- 2° SEMESTRE: Malattie del sistema nervoso (100 ore), Psichiatria (100 ore), Specialità medico-chirurgiche (malattie cutanee, veneree, otorinolaringoiatriche, del cavo orale, dell'apparato visivo, dell'apparato locomotorio) (200 ore), Terapia medica (medicina interna), Farmacologia speciale (150 ore).
- 6° ANNO**
- 1° SEMESTRE: Medicina interna (125 ore), Genetica medica (25 ore), Chirurgia generale (75 ore), Pediatria generale e specialistica (200 ore), Ginecologia ed ostetricia (150 ore).
- 2° SEMESTRE: Medicina interna (200 ore), Chirurgia generale (100 ore), Emergenze medico-chirurgiche (100 ore), Medicina di sanità pubblica (medicina legale, igiene e sanità pubblica, medicina del lavoro, medicina delle comunità) (200 ore).

più insegnamenti della stessa disciplina o di discipline affini. Gli insegnamenti sono la parte «opzionale» dei piani di studio. Ad ogni insegnamento corrisponde la titolarità di un docente.

Alla fine di ogni semestre lo studente dovrà sostenere esami di profitto per gruppi di materie. Gli esami vertono su tutti i corsi integrati e gli insegnamenti seguiti nel semestre. Lo studente non avrà però di fronte un singolo docente ma una commissione nominata dal preside della facoltà e costituita da almeno tre docenti.

Alla fine del terzo anno si dovrà sostenere l'esame (scritto e orale) di inglese.

Resta da dire dei due tirocini. Il primo, quello «elettivo», prevede, come è scritto nel testo presentato dalla commissione, «frequenza e internato obbligatorio in istituto o in dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in discipline del primo triennio e rivolta all'acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale». Il tirocinio pratico post-laurea è invece la condizione indispensabile per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale. Si deve compiere «presso cliniche universitarie o presso presidi ospedalieri del Servizio sanitario nazionale o equiparati». Il tirocinio dovrà durare almeno sei mesi così suddivisi: due in medicina interna, due in chirurgia generale, uno in ginecologia e ostetricia, uno in emergenza e pronto soccorso.

Questa la riforma. Ora ne discuteranno i corsi di laurea. Alcuni di questi, come Napoli, stanno già sperimentando questa organizzazione degli studi. Intanto, lentamente, la discussione sulla riforma della facoltà va avanti.

Romeo Bassoli

Torino: «semafori intelligenti», interrogati due inquisiti

TORINO — Interrogati ieri dal giudice istruttore Sorbello nell'ambito dell'inchiesta sui semafori intelligenti, l'ex direttore commerciale della Solvay, Gigi Casani, e il sindaco comunista di Ortonovo, Sauro Castagna, che erano stati arrestati una settimana fa con l'accusa di aver chiesto una tangente all'Italtel in concorso con amministratori comunali non ancora identificati, hanno negato ogni addebito.

A quanto sembra, entrambi hanno dichiarato di aver avuto contatti con l'Italtel (facente parte del gruppo di imprese guidato dal Centro ricerche Fiat che si era aggiudicato l'appalto) esclusivamente per ragioni di lavoro.

Il presidente della Camera, Nilde Jotti, compie 65 anni

ROMA — Il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha compiuto ieri 65 anni. Per l'occasione sono giunti alla compagnia Jotti messaggi augurali da Sandro Pertini, del presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, da tutte le alte cariche dello Stato, da esponenti politici come l'on. De Mita, da organizzazioni comuniste e dai gruppi parlamentari, da semplici cittadini, da decine e decine di scolaresche che hanno accompagnato gli auguri con semplici doni. Per Nilde Jotti il giorno del compleanno è stato una comune giornata di lavoro: al mattino riunioni e udienze, al pomeriggio la settimanale conferenza del capigruppo di Montecitorio e poi una breve direzione dei lavori d'aula. Unico strappo alla regola, una cena con la figlia adottiva Marisa Malagoli e i nipoti in un piccolo locale del centro storico.

Catania: arrestato carabinieri per tentata estorsione

CATANIA — Un carabiniere è stato arrestato ieri mattina ad Acreale, in provincia di Catania, per tentata estorsione nei confronti di un commerciante di scarpe, Giustino Fassari. Giuseppe Giglio, di 24 anni, prestava servizio presso una caserma dei carabinieri di Catania. Ieri all'alba, insieme ad un complice, si era recato di fronte al negozio ed aveva esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco contro le saracinesche del commerciante che rifiutava di pagare la tangente. Gli spari sono stati uditi da alcuni agenti di Pubblica Sicurezza che hanno seguito l'automobile, l'hanno fermata ed hanno arrestato i due estorsori.

A Roma un nuovo quotidiano, ma è in inglese e per inglesi

ROMA — È nato a Roma ma «parla» solamente inglese; sua principale caratteristica, essere «figlio» del computer, la più grande aspirazione quella di farsi leggere tutte le mattine da migliaia di persone. Questo l'identikit essenziale, di «International Courier», il nuovo quotidiano della capitale, interamente in lingua anglosassone, in formato tabloid a 24 pagine, 1.300 lire, da venerdì in tutte le edicole di Roma. Il «battesimo» ufficiale c'è stato questa mattina nella sede della Stampa estera e, accanto ai molti invitati, a fare da padrini il «publisher», Roberto Scibò, il direttore responsabile, Donatella Bartoloni e l'editor-in-chief, Christopher P. Winner.

30 miliardi per «scala mobile» agli scrutatori elettorali

ROMA — I componenti degli uffici elettorali di sezione avranno diritto, dalla prossima tornata elettorale, ad una «scala mobile» triennale sui loro compensi fissati da una legge del 1980. È quanto stabilisce una legge pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» e entrata in vigore oggi. L'aggiornamento degli importi scatterà il primo aprile di ogni triennio e sarà basato sulle variazioni degli indici delle retribuzioni contrattuali degli impiegati civili dello stato calcolati dall'Istat. Il maggior onere al quale dovranno far fronte comuni e province per le elezioni amministrative di quest'anno sarà coperto dal ministero degli interni con uno stanziamento di 30 miliardi di lire.

Oggi a Padova i funerali del senatore Papalia

PADOVA — Si svolgono oggi alle ore 15,30 a Padova i funerali del compagno senatore Antonio Papalia. In mattinata, alle ore 11, presso i locali della Federazione provinciale, inizierà la veglia funebre e sarà esposta la salma per il saluto dei compagni. Dalla Federazione, alle 15,30, partirà il corteo. Le orazioni funebri si terranno presso il cimitero Maggiore. Parleranno la compagna senatore Gigli Tedesco, vice presidente del Senato, il compagno Busetto della segreteria regionale, il compagno Zanotto segretario della Federazione di Padova. Sarà presente anche il compagno senatore Silvio Miana, questore del Senato.

Il Partito

Convocazioni

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 11 aprile.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi giovedì 11 aprile alle ore 11,30.

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALL'ORA alla seduta antimoderata di oggi giovedì 11 aprile (ore 9,30).

Elio Spada

Con un migliaio di tesserine false replicato a Pasqua il colpaccio di novembre

La banda Bancomat colpisce ancora

Questa volta il bottino è stato di alcuni miliardi - In azione contemporaneamente in tutta Italia - Il primo «colpo» probabilmente fu una sorta di prova generale - Mai ritrovata la macchina per produrre le schede

MILANO — Ali Babà ci ha riprovato. Ed ha fatto centro per la seconda volta prelevando alcuni miliardi dalle casse automatiche del sistema Bancomat sparse in tutta Italia. L'aprile Sesamo sussurrato da un migliaio di tesserine magnetiche fasulle ha funzionato di nuovo alla perfezione fra Pasqua e Pasquetta bisannando il colpaccio già messo a segno nel novembre scorso. Una replica perfetta che ha trasformato ancora una volta i forzieri elettronici del Bancomat in generosi dispensatori di banconote da 50 mila lire. Dato lo strepitoso riserbo che grava sulla gigantesca truffa, non è possibile per il momento stabilire con esattezza l'ammontare del bottino. Ma si tratta certamente di una cifra con moltissimi zeri. Milardi, appunto.

La denuncia del clamoroso raggiro è stata presentata ieri mattina in questura dal legale di uno dei maggiori istituti di credito. Una denuncia per «truffa contro ignoti». Gli ignoti, molto probabilmente, sono i superstiti della banda di ladroni che aveva violato la prima volta, con lo stesso sistema, i penetranti supercom-

puterizzati del Bancomat usando, come grimaldello, centinaia di schede magnetiche falsificate. Allora finirono in galera tre persone. Ma la macchina utilizzata per produrre le tesserine magnetiche non è stata mai ritrovata.

Il secondo round ai danni del Bancomat deve essere avvenuto durante il week-end pasquale. Con centinaia di schede magnetiche in tasca i quaranta o più ladroni hanno lavorato in fretta e bene effettuando centinaia di prelievi in simultanea dalle casse automatiche in molte città d'Italia. Rimini, Salerno, Siracusa... Un lavoro febbrile ma remunerativo che ha fruttato dalle 300 alle 500 mila lire per prelievo. E Sesamo, con ottusa obbedienza, si è più volte spalancata davanti alle sollecitazioni magnetiche del grimaldello della banda. Quando la scheda si esauriva e la cassa continua non la restituiva più, l'operatore: ne tirava fuori un'altra e così via. Via con qualche miliardo, in meno di 72 ore, dalla sera di venerdì, quando le banche (ma non il Bancomat) hanno chiuso, alla sera di Sant'Angelo, prima della riapertura.

Quando, martedì mattina, i funzionari delle diverse agenzie bancarie hanno effettuato i consueti controlli, non hanno potuto far altro che constatare la scomparsa di un bel mucchio di soldi. In compenso, nei «serbatoi» delle casse automatiche, erano rimaste complessivamente circa un migliaio di schede magnetiche falsificate che il «sistema di sicurezza» aveva trattenuto. Troppo tardi, però.

Adesso, alle banche truffate non rimane che fare il conto esatto della perdita derivata dai prelievi abusivi e cercare un nuovo accoglimento che impedisca ulteriori performances ad Ali Babà e ai suoi ladroni.

Appare chiaro, ora, come il primo atto della truffa al Bancomat, andato in scena tra il 17 e il 18 novembre scorso, altro non fosse che una sorta di prova generale per mettere a fuoco gli ultimi problemi operativi del colpo. E con ogni probabilità, gli uomini impiegati allora erano soltanto comparse e comprimari destinati, nei piani del «cervello», a finire dietro le sbarre in breve tempo. Il che regolarmente avvenne dopo alcuni gior-

ni, quando la polizia arrestò a Milano e dintorni tre ladroni: Elveto Pianti, considerato la mente della banda, Elio Nava, perfido elettronico, e Giordano Milani, titolare di un timbrificio milanese.

Proprio Milani aveva rappresentato l'anello debole dell'organizzazione visto che soltanto grazie a lui e alla sua attività di «timbratore» la banda era riuscita ad acquistare una macchina utilizzata per produrre le schede magnetiche false. Un anello troppo prevedibilmente debole per non far pensare che il suo arresto fosse già stato preventivato, fin dall'inizio, dal vero «cervello» dell'organizzazione. Un rapido controllo presso le poche ditte che producono quel tipo di congegni permise infatti alla polizia di risalire in breve al timbrificio di corso San Gottardo, al suo titolare e al due complici. Ma il vero Ali Babà era ormai ben al sicuro insieme a gran parte del denaro prelevato dalle compiacenti «bocche» del sistema Bancomat. Dove saranno adesso Ali Babà e i suoi ladroni?

A Enzo Biagi il premio Spotorno

ROMA — La giuria del premio Internazionale Spotorno di giornalismo ha designato vincitore della edizione 1985 Enzo Biagi. I giurati — Guido Guidi (presidente dell'Ordine dei giornalisti), Antonio Garbarino, Giovanni Giovanini, Miriam Mafai, Rinaldo Magnani, Antonio Muraldo, Stefano Porcù, Dennis Redmont e Sergio Zavoli — hanno deciso di premiare Biagi «per l'impegno culturale e civile profuso nel corso della sua lunga attività giornalistica, caratterizzata costantemente da una rigorosa etica professionale e da una particolare sensibilità al servizio di una moderna, efficace e diffusa informazione». Il premio — un'opera d'arte — sarà consegnato a Enzo Biagi il 20 aprile a Spotorno.

Antonio Zollo

Intenso programma per la visita dei principi di Galles che si svolgerà dal 19 aprile al 5 maggio

Viaggio in Italia per Carlo e lady «D»

ROMA — I principi di Galles, meglio noti come Carlo e Lady «D», stanno per arrivare in Italia. Dal 19 aprile al 5 maggio la coppia, per la prima volta insieme, visiterà il nostro Paese in lungo e in largo. Sarà così recuperata la visita già programmata per lo scorso anno che fu poi annullata perché la principessa attendeva il secondogenito, Henry. Il viaggio in Italia prevede numerose tappe: un misto di appuntamenti culturali, mondani, politici. Ospiti del governo italiano Carlo e Diana per gli spostamenti useranno quasi

sempre lo yacht di famiglia, il «Britannia». L'arrivo è previsto, in aereo, a Olbia per il 19 aprile dove ad accogliere la coppia sarà il presidente del Senato, Cossiga. Rapida colazione nell'incanto di Porto Rotondo e poi imbarco sul Britannia. Il giorno seguente arrivo a La Spezia dove saranno ospiti della Marina Italiana per una mattinata in mare sulla motonave Grecale e una colazione a bordo dell'«Amerigo Vesputti». Poi in aereo verso Milano. Qui non mancherà l'appuntamento con la Scala dove ci sarà una rappresen-

tazione di gala della Turandot. Il 21 e il 22 aprile escursioni ai laghi, nelle zone turistiche della Lombardia e incontro con Leonardo da Vinci e il suo «Cenacolo». Visita anche alla società produttrice degli elicotteri Agusta. Ad attendere Carlo e Diana a Firenze (vi si tratteranno per due giorni) sarà lo storico britannico sir Harold Acton che li ospiterà nella sua villa «La Pietra». In città e nei dintorni non ci sarà che l'imbarazzo della scelta tra tanti itinerari possibili.

Il 25 aprile nuovo imbarco

sul Britannia a Livorno che il giorno dopo attracherà a Civitavecchia per consentire ai principi di raggiungere Roma. Qui incontreranno il presidente della Repubblica, quelli del Senato e della Camera e quello del Consiglio. Monumenti romani, i Fori, il Pantheon, il cimitero inglese di Anzio, ecco alcuni degli appuntamenti previsti. Lunedì 29 udienza privata dal Papa e visita ai musei Vaticani. La ciurma romana, il 30 aprile escursione ad un frammento di Catania e alla zona archeologica di Siracu-

sa; nuovo imbarco e arrivo il 2 maggio a Trani. Qui, tra le varie tappe, visita ad un istituto per bimbi sordi. Diana è patrona dell'associazione britannica per i sordi. Il 4 maggio ingresso spettacolare a Venezia. Il Britannia dopo un giro nel canale della Giudecca andrà ad ancorarsi a Piazza San Marco. Torcello, Palazzo Ducale, la Basilica e poi il giorno dopo la Volagonga. In serata, mentre la Banda dei Royal Marines suonerà la ritirata, Carlo d'Inghilterra e Lady Diana lasceranno l'Italia.

FORNITURE ENTI LOCALI

FEL

FOLLONICA (GROSSETO)
VIA LITORANEA, 16
TEL. 0566/42667-44732

- SEGNALETICA STRADALE ● ATTREZZATURA NETTEZZA URBANA
- ATTREZZATURE PER CIMITERI ● ATTREZZATURE PER GIARDINI PUBBLICI
- GIOCHI PER BAMBINI ● SCALE AEREE ● ARREDAMENTI SCOLASTICI
- ATTREZZATURE SPECIALI PER PARAPLEGICI ● TRANSENNE ● PODI
- TRIBUNE PREFABBRICATE ● ATTREZZATURE SPORTIVE E PER PALESTRE
- ARREDI PER UFFICIO, BIBLIOTECHE E SALE CONSILIARI

ATTREZZATURE PER ELEZIONI ● TABELLONI PER PROPAGANDA ● ARREDI PER SEGGI ELETTORALI